



SUL FILO DEL CONTRASTO

Una rete contro la violenza alle donne

1. Il protocollo d'intesa regionale *Contrastare la violenza contro le donne*

È del 2000 la firma del Protocollo d'intesa con il quale la Regione Emilia Romagna chiama a raccolta tutti i soggetti istituzionali e associativi che si occupano, direttamente e indirettamente, di violenza contro le donne al fine di facilitare e consolidare i loro rapporti in una direzione più univoca e condivisa.

Il progetto sostenuto dal Protocollo regionale individua cinque obiettivi (la ricerca, il sostegno ai centri antiviolenza, la formazione delle operatrici dei centri, sensibilizzazione e prevenzione, l'intervento sugli uomini violenti) la realizzazione di uno dei quali (sensibilizzazione e prevenzione) viene affidata a Commissione Mosaico per l'impegno dedicato da diversi anni all'educazione di genere attraverso il progetto pilota *Alla scoperta della differenza*.

2. Sostegno alle vittime e prevenzione

All'epoca il Protocollo regionale significò inscrivere in un unico disegno politico chi lavorava nell'accoglienza e chi lavorava nella prevenzione, uno spirito che Commissione Mosaico ha pienamente condiviso.

La casa sul filo, strumento multimediale e interattivo per l'educazione alla differenza e alla relazione tra i generi, fu presentata a Bologna, presso la sede della Regione, nel maggio 2001. Si trattò allora di un primo visibile risultato della collaborazione tra un gruppo di ricerca educativa (il gruppo *Alla scoperta della differenza* di Commissione Mosaico) e alcuni centri antiviolenza della Regione (Bologna, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Imola).

Da allora, attraverso il lavoro formativo portato in tutta la Regione, e da qui in molte altre regioni d'Italia, Commissione Mosaico ha continuato a praticare e sviluppare il confronto tra le proprie competenze e quelle dei fronti maggiormente impegnati nel sostegno alle vittime, in particolar modo, sul territorio di pertinenza, con La casa delle donne per non subire violenza di Bologna.

Si tratta di un confronto fondamentale nel consolidamento delle azioni di contrasto, come sottolineano anche le recenti Linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere: "la promozione di un approccio culturale più ampio e completo ai temi della violenza di genere; intendendo in questo senso di rilievo territoriale non solo l'organizzazione di una rete di accoglienza dedicata, ma anche e soprattutto la realizzazione, in forma integrata, di attività e azioni per prevenire, culturalmente e socialmente le cause della violenza contro le donne".

Perché a ogni accoglienza è necessario, ancora e sempre, prevenire, e perché non è possibile fare una buona azione preventiva se non si conoscono le conseguenze della violenza sulle vittime; ma soprattutto perché è sempre più necessario fare fronte comune, essere diffusamente riconoscibili e credibili nella lettura del fenomeno e nelle strategie di intervento.

3. Il progetto *La casa sul filo*

A tutt'oggi il progetto *La casa sul filo* è un programma di prevenzione che si rivolge in particolare alle giovani generazioni e ai luoghi della loro frequentazione: Scuola, Centri Giovanili, Servizi Socioeducativi, Consultori, Associazioni, spazi di aggregazione informale, ecc. L'intenzione è quella di connotare il fenomeno nella sua dimensione culturale: la secolare denigrazione del potenziale femminile come perdita di un valore sociale aggiunto nella convivenza delle donne e degli uomini, penalizzante le une quanto gli altri, e la decostruzione della contrapposizione tra i generi come risorsa attiva nel cambiamento dei comportamenti singolari e plurali.

L'obiettivo è quello di offrire stimoli alla costruzione di identità più consapevoli e determinate nella difesa della propria integrità fisica e psicologica e della propria libertà di relazione.

4. La violenza contro le donne nel Piano Sociale Distrettuale

Fin dalla loro costituzione i Tavoli Tematici per la programmazione sociale del nostro Distretto hanno dedicato spazio alla questione della violenza contro le donne. All'interno dell'area Famiglia e Minori il progetto *La casa sul filo* è sempre stato segnalato come azione specifica e segno dell'impegno del nostro territorio su questo fronte.

Nell'ambito del Piano attuativo 2010 è stata inserita una voce più specifica avente ad obiettivo la costruzione sul territorio di una rete di soggetti che, a vario titolo, si occupano di violenza contro le donne. Il riferimento a Commissione Mosaico per la stesura di un progetto di massima deriva dalla valutazione dell'impegno costantemente dedicato alla questione nonché alla pratica di collaborazione con più attori attivi su questo fronte fin dall'avvio dei lavori di realizzazione de *La casa sul filo*.

5. Il ruolo di ASC InSieme

La competenza maturata su questi temi da Commissione Mosaico, dal 2011 parte integrante di ASC InSieme, può essere messa a frutto oggi in una più vasta sinergia di confronti e di collaborazioni.

Il compito affidato ad ASC InSieme, di portare a sintesi e uniformità tutti gli interventi sociali del nostro Distretto, è l'occasione per dare un impulso più incisivo alla messa in rete di tutti i soggetti che sul nostro territorio si occupano di violenza contro le donne e del suo contrasto.

6. La rete e i suoi soggetti

Obiettivo generale della costituzione di una rete è quello di porsi di fronte ad un fenomeno come entità coerente e coesa. Le differenti specificità, anziché contrapporsi, diventano un riferimento univoco che un senso condiviso fa leggere all'esterno come autorevole e accreditato.

Gli obiettivi particolari vanno dal confronto su significati e metodi, alla correlazione delle rispettive azioni, alla condivisione di forme di pubblicizzazione di Servizi e attività, all'organizzazione di momenti formativi comuni, fino ad arrivare eventualmente anche alla costruzione di protocolli operativi per la gestione di criticità ed emergenze.

Sul nostro Distretto esistono diversi soggetti che, per delega politica, per mandato istituzionale o per vocazione, si occupano di violenza contro le donne: ASC InSieme per le sue competenze di gestione dei Servizi Sociali, Azienda Unità Sanitaria Locale per le sue competenze di intervento di tipo sanitario, Centro per le Famiglie per le sue competenze di promozione della qualità della vita e di sostegno a nuclei in difficoltà, la Scuola per le sue competenze educative, ma anche di primo filtro del disagio, le Forze dell'Ordine (Polizia Municipale e Carabinieri) per le competenze legate alle garanzie di sicurezza e tutela dell'incolumità personale, il Centro per le vittime per le sue competenze in materia di prima accoglienza.

Vi sono inoltre molti recettori che, per la loro collocazione in Servizi e attività sensibili, possono trovarsi di fronte a segnalazioni o denunce.

Nel particolare ogni soggetto è riferimento di altrettante figure effettivamente operative: assistenti sociali, operatrici/tori di sportelli sociali, psicologhe, ostetriche, ginecologhe, educatrici/tori, mediatrici linguistico-culturali, avvocate del Servizio di consulenza legale, insegnanti dei corsi di lingua italiana, psicologi/ghe degli Sportelli d'Ascolto, operatrici delle associazioni. Alcune di queste possono svolgere una funzione filtro, altre di primissima accoglienza, altre ancora di intervento vero e proprio.

Oltre il territorio distrettuale esistono poi dei soggetti espressamente dedicati con i quali da molti anni sono attive collaborazioni, in particolare la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna alla quale tutti i Comuni del nostro Distretto sono convenzionati nell'ambito di un accordo provinciale, e il Centro specialistico Il Faro contro i maltrattamenti e gli abusi all'infanzia dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna.

E, ancora, servizi importanti in ottica di rete, come il Pronto Intervento Sociale e il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bazzano (ma anche dell'Ospedale Maggiore di Bologna, che da alcuni anni ha, al proprio interno, un nucleo dedicato ai casi di violenza sessuale).

7. Azioni

Premessa la necessità di un'organizzazione del lavoro di contrasto sul nostro territorio, il presente progetto intende sviluppare tre macroazioni e una serie di microazioni ad esse riferite:

1. costituzione della rete:

- a. coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul Distretto per la condivisione dell'obiettivo generale di coordinamento,
 - b. definizione dell'insieme delle rispettive attività e azioni,
 - c. costruzione di un accordo di reciprocità tra tutti i soggetti,
 - d. raccordo con Casa delle donne per non subire violenza di Bologna,
 - e. raccordo con Centro specialistico Il Faro contro i maltrattamenti e gli abusi all'infanzia,
2. mantenimento della rete:
- a. organizzazione di incontri regolari di confronto,
 - b. organizzazione di incontri autoformativi e/o formativi comuni,
3. coordinamento delle azioni di rete:
- a. organizzazione di un'informazione comune delle competenze e delle attività dei diversi soggetti della rete,
 - b. diffusione periodica dell'informazione a tutti i potenziali recettori di violenza.

8. Figure di riferimento della rete

Considerata la necessità di costituire un gruppo che sia rappresentativo di ogni istanza presente sul territorio, ma anche sufficientemente snello per procedere a qualche concreta elaborazione, si segnalano i soggetti più significativi per ambiti di competenza e/o in qualche modo già attivi sul tema e si raggruppano per livelli di coinvolgimento progressivi.

I livello: attività di prevenzione nelle scuole del territorio

Rete Attraverso lo specchio

II livello: interventi sociali, educativi e sanitari

ASC InSieme: coordinatrice Area Famiglie e Minori + Assistenti Sociali Minori + Educatrici/tori

ASC InSieme: coordinatrice Area Adulti + Assistenti Sociali Adulti + Educatrici/tori

ASC InSieme: mediatrici linguistico culturali

ASC InSieme: Sportelli Sociali

AUSL Distretto di Casalecchio di Reno: psicologa, ostetrica, educatrice

Scuola: Sportelli d'Ascolto

Servizio di Consulenza legale: avvocate UDI

Centro per le famiglie

Centro per le vittime

Associazioni del territorio

III livello: collegamento con ulteriori soggetti e servizi

Forze dell'Ordine

Pronto Intervento Sociale

Pronto Soccorso degli Ospedali Dossetti (Bazzano) e Maggiore (Bologna)

IV livello: collegamento con strutture specializzate

Casa delle donne per non subire violenza

Centro specialistico Il Faro contro i maltrattamenti e gli abusi all'infanzia

8. Percorso

Questo progetto, sviluppato in economia con risorse interne ad ASC InSieme, si svilupperà nel lungo termine della costante costruzione e del permanente consolidamento delle relazioni interne ad ASC InSieme e tra ASC InSieme e i soggetti che progressivamente saranno coinvolti o che, a loro volta, coinvolgeranno ASC InSieme.

Uno schema delle attività sarà periodicamente aggiornato per consentire una rapida lettura del lavoro svolto e una fotografia progressiva dello stato dell'arte.

Coordinatrice del progetto

Letizia Lambertini, Commissione Mosaico - ASC InSieme